

**Zeitschrift:** SBB Revue = Revue CFF = Swiss federal railways  
**Herausgeber:** Schweizerische Bundesbahnen  
**Band:** 7 (1933)  
**Heft:** 7

**Artikel:** Kind im Sommer  
**Autor:** Schongauer, Friedrich  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-780834>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 30.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



## Kind im Sommer

Es weiss nur, dass die Sonne glänzt  
Und dass die Wiesen waldumkränzt  
Ganz festlich sind und schwerelos.

So sieht es Vogel, See und Fluss  
Als süssen Rausch, als zarten Gruss  
Mit Augen, die vom Staunen gross.

Es ahnt der Eltern Sorgen nicht,  
Es sitzt, ein Fleckchen Himmelslicht,  
Geborgen auf der Mutter Schoss.

Friedrich Schongauer.

## Lemano soleggiato

Un colpo d'occhio d'inenarrabile bellezza, indimenticabile, si presenta allo sbucare dalla breve galleria di Chexbres (linea Berna-Losanna) in giorno chiaro, ridente: giù in basso un lago spazioso di un azzurro trasparente che riposa ed incanta, al quale scendono in dolce pendenza dei colli soavi, verdeggianti di opulenti vigneti coltivati con amorosa atavica passione, solcati da stretti profondi avvallamenti adorni di cespugli e d'alberelli, sparsi di semplici abitazioni coloniche le quali tradiscono il lavoro duro ostinato degli abitanti, qua e là qualche moderna palazzina civettuola che dà una lieve nota stonata a quel paesaggio calmo ed austero, di fronte s'ergono le ripide e severe montagne savoiarde, contrasto impressionante eppur



Che delizia tuffarsi nel lago!  
Bagno spiaggia di Ginevra

soave. Quel lago, visto dall'alto, con le graziose borgate che gli fanno guardia, con le comode strade che gli corrono lungo, con i leggeri e veloci battelli che lo solcano e le tante barchette a vela che si confondono con le gabbianelle gentili, è un dolce invito a fermarsi, a soggiornare sulle sue rive, a godere di tutti i suoi incantesimi, di cui è generoso in tutte le stagioni. Poeti ed artisti, filosofi ed economisti se ne innamorarono: vi trovarono pace, riposo, estro e meditazione acuta. «È impossibile staccarsi da questo lago e da queste rive; passo la maggior parte del mio tempo a guardare ed ammirare passeggiando», scrisse Tolstoj. E Dickens «È qui (a Losanna), me ne ricorderò sempre, in faccia a questo lago

Lo storico castello di Chillon si specchia nelle placide turchine sorridenti onde lemaniche

